

# Mini Book – Focus Partecipate

N. 10, Ottobre 2021



## Il punto sulle partecipate

a cura di Fondazione Utilitatis

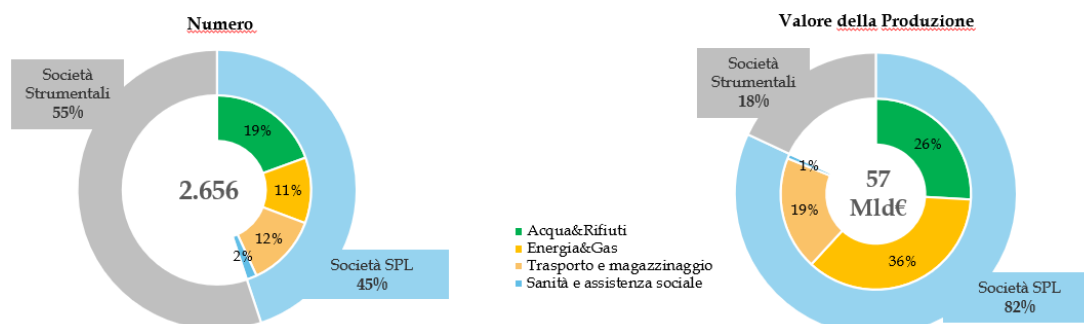
La pubblicazione del Rapporto 2021 della Corte dei Conti *Gli organismi partecipati dagli Enti territoriali e Sanitari*, come nelle precedenti edizioni ha riaperto l'attenzione sul processo di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica perseguito da almeno 15 anni, con importanti implicazioni per un elevato numero di società, caratterizzate da grandezze economiche aggregate rilevanti.

Il rapporto ha censito per il 2018 7.154 organismi partecipati direttamente e indirettamente dagli Enti Territoriali, in diminuzione rispetto ai 7.485 riportati nella precedente relazione. Il 68% degli organismi partecipati ha natura societaria; di questi, il 58% è partecipato in modo diretto.

Nel panorama variegato delle società partecipate è utile distinguere tra società di pubblici servizi locali (SPL) e società strumentali. Le prime sono società dedite alla gestione dei servizi pubblici locali – prevalentemente servizi idrici, ambientali ed energetici - mentre le seconde sono principalmente dedite alla fornitura di prestazioni rivolte alla pubblica amministrazione. Le società strumentali risultano perciò attive in molteplici settori di grande eterogeneità, tra i più rilevanti quelli del commercio, dei servizi finanziari e della consulenza alle imprese, ma anche comprensivi di attività molto diverse quali intrattenimento o turismo.

La Corte dei Conti propone un'analisi dei risultati economici di 2.656 società a controllo pubblico e bilancio disponibile, con valore della produzione aggregato di 57 Mld. La divisione di tale campione per attività prevalente mostra la presenza di circa 1.200 (45%) società dedite ai servizi pubblici locali e quasi 1.500 (55%) società strumentali. Il valore della produzione proviene per l'82% dalle società SPL (47 Mld) e per 18% dalle società strumentali (10 Mld).

*Distribuzione del numero e del valore della produzione delle società a controllo pubblico [Anno 2018]*



Elaborazioni Fondazione Utilitatis su dati Corte dei Conti 2021

Caposaldo inerente alla valutazione dell'economicità delle società partecipate è costituito dal D.Lgs. 175/2016 *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* (TUSP), che prevede la liquidazione o dismissione delle partecipazioni in società con fatturato medio triennale inferiore al milione di euro, nonché delle società con un risultato negativo di quattro dei



cinque esercizi precedenti (prescrizione quest'ultima, non rivolta alle società costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale).

Con specifico riferimento ai servizi Pubblici Locali, gli ultimi impulsi normativi alla razionalizzazione delle partecipate sono rinvenibili nel (i) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) promotore di "un intervento di razionalizzazione della normativa che in primo luogo chiarisca il concetto di servizio pubblico e che assicuri un ricorso più responsabile da parte delle amministrazioni al meccanismo dell'*in house providing*" (ii) nelle proposte di riforma dell'AGCM rivolte al governo, tra cui l'adozione di un Testo unico sull'affidamento e gestione dei SPL e la riduzione dello strumento dell'*in house providing* (iii) nella proposta delle Nuove Linee guida sugli affidamenti *in house* dell'ANAC, promotrice del requisito di valutazione, puntuale e verificabile, della convenienza economica e sociale di eventuali affidamenti diretti, categorizzati come "eccezione" e non regola.

L'Osservatorio *partecipate* della Fondazione Utilitatis ha sondato le principali grandezze economiche, nonché le caratteristiche che ne determinerebbero l'estinzione o liquidazione, per quasi 1.000 operatori SPL<sup>1</sup> partecipati e quasi 1.800 società partecipate strumentali

Gli operatori SPL partecipati, direttamente o indirettamente, hanno registrato per il 2019 un valore della produzione aggregato di 49 Mld€ e un Valore aggiunto di 15 Mld€, occupando circa 127mila addetti. L'utile complessivo delle medesime società ha raggiunto utili netti di 3,1 Mld€ e contribuito alla fiscalità generale attraverso 1,4 Mld€ di imposte.

Sempre con riferimento al 2019 le società partecipate strumentali hanno registrato 20 Mld€ di valore della produzione e raggiunto 269 Mln€ di utili, occupando 83mila addetti.

*Principali grandezze economiche delle aziende partecipate SPL [Anno 2019]*

Settore di attività prevalente	Addetti	VP [Mln€]	EBITDA [Mln€]	Imposte [Mln€]	Utile netto [Mln€]
Multiutility	67.074	32.872	5.662	1.097	2.426
Energia	4.397	5.127	930	113	316
Servizio Gestione RU	38.252	5.223	502	47	73
Servizio Idrico	17.669	5.450	1.589	168	334
<b>Totale</b>	<b>127.392</b>	<b>48.672</b>	<b>8.682</b>	<b>1.426</b>	<b>3.149</b>

*Elaborazioni Fondazione Utilitatis su dati di Bilancio*

<sup>1</sup> Il campione comprende operatori e gruppi attivi nei settori idrici, ambientali ed energetici, escludendo gli altri servizi come il *Trasporto Pubblico Locale*. Le grandezze economiche utilizzate per stimare l'economicità delle partecipate sono relative al quinquennio 2015-2019.

*Principali grandezze economiche delle aziende partecipate strumentali [Anno 2019]*

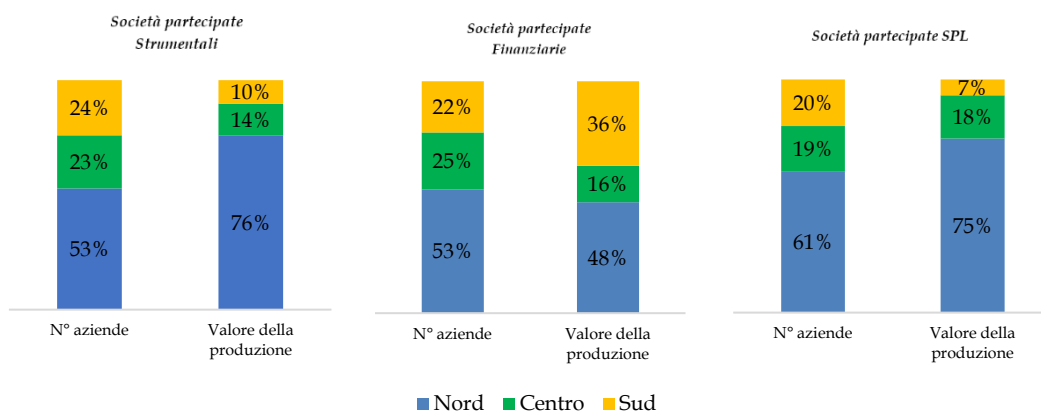
Classi di attività	Addetti	Valore della Produzione [Mln€]	EBITDA [Mln€]	Imposte [Mln€]	Utile netto [Mln€]
Servizi finanziari	12.562	3.224	3.189	1.916	210
Commercio	27.395	8.672	8.210	-127	-146
Costruzioni-Ingegneria	6.029	1.471	1.210	29	5
Informatica e TLC	7.510	1.559	1.461	159	124
Turismo rist. alloggi	2.504	368	359	25	18
Supporto alle imprese	8.321	1.627	1.386	49	31
Manifattura	2.249	688	644	5	3
Attività intrattenimento	9.146	1.140	722	34	24
Agric. silvicoltura, pesca	608	132	123	2	1
Immob. edilizia res.	1.283	308	278	-18	-18
Ricerca e Formazione	2.849	260	131	5	1
Altro	3.198	615	474	25	16
<b>Totale</b>	<b>83.654</b>	<b>20.064</b>	<b>18.187</b>	<b>2.105</b>	<b>270</b>

*Elaborazioni Utilitatis su dati MEF e dati di Bilancio*

La localizzazione geografica del medesimo campione di società partecipate rivela una concentrazione maggiore nel settentrione, sia in termini di numerosità che in termini di valore della produzione totale. Si trova difatti allocato nell'area del Nord il 53% delle partecipate strumentali, con un valore della produzione pari al 76% del totale (prendendo in considerazione le sole strumentali finanziarie le percentuali passano al 53% e 48%).

Le società partecipare SPL si distribuiscono invece per il 61% al Nord, il 19% al Centro e il 20% al Sud, con valore della produzione ripartito nelle medesime aree rispettivamente per il 75%, 18% e 7%.

*Localizzazione geografica delle aziende partecipate [Anno 2019]*



*Elaborazioni Utilitatis su dati di Bilancio*

Relativamente alle partecipate SPL sarebbe il 30% del campione a non rispettare la soglia minima di fatturato e l'8% del campione a non rispettare il necessario andamento virtuoso degli utili. Le medesime percentuali salgono radicalmente se estrapolate per i soli servizi energetici ed ambientali, passando rispettivamente al 90% e al 73%.

Delle società partecipate strumentali, sono risultate invece di dimensioni troppo esigue il 47% e non sufficientemente virtuose sotto il profilo degli utili il 20%.

Una valutazione della portata del processo di revisione delle partecipazioni è desumibile dal *Rapporto sulle partecipazioni delle Amministrazioni Pubbliche* del Dipartimento del Tesoro del MEF. Dal settembre 2016 al dicembre 2019 sono state studiate più di 6mila razionalizzazioni, divise quasi equamente tra partecipazioni effettivamente non più detenute



dall'amministrazione pubblica e partecipazioni in liquidazione o in stato di procedura concorsuale. Le razionalizzazioni hanno comportato in tal modo una diminuzione del 26% delle quasi 24mila<sup>2</sup> partecipazioni dirette fotografate al 2016.

La ristrutturazione sembrerebbe quindi nettamente focalizzata, sebbene sia necessario quantomeno tener conto di come alla data di entrata in vigore del TUSP, il 13% delle partecipazioni risultasse già detenuto in società poste in liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale. Infine, se si fossero considerate razionalizzazioni le sole alienazioni o recessioni, il campione di partecipazioni studiate sarebbe diminuito del 2% nel 2018 e dell'1% nel 2019.

---

<sup>2</sup> Le quasi 24mila partecipazioni osservate sono state individuate dal Ministero nei provvedimenti di revisione straordinaria, implicando perciò casi di dismissione della quota di partecipazione, estinzione della società o sua messa in liquidazione. Tale approfondimento del Ministero, non comprende perciò i casi in cui la razionalizzazione è stata operata mantenendo la partecipazione.

Il Mini Book è la pubblicazione mensile della Fondazione Utilitatis che espone alternando temi rilevanti soprattutto per i settori idrici e ambientali.

La Fondazione Utilitatis promuove la cultura e le *best practice* della gestione dei Servizi Pubblici Locali tramite l'attività di studio e ricerca, e la divulgazione di contenuti giuridici, economici e tecnici.